

A SCUOLA DI... TEST!

Come prepararsi ai nuovi
TOLC di Medicina

editest



TOLC-MED: come prepararsi al nuovo test di Medicina

1. Considerazioni introduttive

La nuova struttura dei **test di Medicina (TOLC-MED per Medicina-Odontoiatria e TOLC-VET per Veterinaria)** presenta una serie di novità che rendono molto differente la prova rispetto agli anni passati.

Chi si stava già preparando per il concorso del 2023 o del 2024 avrà effettuato alcune riflessioni in merito allo studio e forse già avrà iniziato a perfezionare il proprio piano di lavoro.

Quindi possiamo chiederci: **Quanto è opportuno variare le modalità e il metodo di studio? Come si deve riorganizzare il lavoro considerando che la prima prova si potrà sostenere ad Aprile e in modalità computer-based?**

Proveremo a rispondere a queste e ad altre domande per guidarvi verso uno studio ottimale ed una preparazione vincente.

Il primo punto su cui concentrare l'attenzione è la differenza tra la preparazione al test e lo studio per la scuola. A questo proposito introduciamo un assioma nella preparazione a qualunque prova concorsuale: **senza un metodo di studio appropriato i risultati ottenuti non saranno mai proporzionali all'impegno profuso.**

Con ciò vogliamo affermare che spesso i fattori determinanti e discriminanti per **superare un test di ammissione** sono le metodologie di studio, le capacità logiche e le abilità risolutive dei quesiti più che gli elementi culturali nozionistici. Il concorrente che ha studiato con un metodo di studio teorico, tecnico e applicativo appropriato può conseguire eccellenti punteggi ma, come avviene per gli esami universitari o le interrogazioni scolastiche, sbagliando il metodo di studio si rischia di ottenere ugualmente uno scarso risultato.

La preparazione per un concorso a test è ben diversa dalla preparazione scolastica o per un esame universitario perché il "prodotto" richiesto per superare una prova a risposta chiusa non è solo un elaborato scritto o un'esposizione orale su un programma ben definito. È ben noto che un calciatore sa giocare a calcetto, un pallavolista sa giocare a beach volley, ma è anche ben risaputo che se l'atleta non si adatta alle tecniche particolari del nuovo sport una parte delle sue potenzialità viene sprecata. Per ciò che concerne un test a risposta chiusa, ad esempio, conoscere le formule matematiche complesse e poi non essere in grado di fare semplici ragionamenti pratici non risulta funzionale al successo della prova. Alla pari, conoscere i modelli di logica ma non saper spaziare tra le diverse sfumature del quesito può rendere vana una ripetizione meccanica delle batterie di quesiti.

Sfatiamo subito un mito, cioè che la **preparazione al test di ammissione** richieda principalmente un lavoro applicativo di risoluzione dei quesiti. In altre parole, c'è chi erroneamente pensa che effettuare quesiti in maniera *random* dai vari libri sia la strategia migliore da seguire.

Detto questo: **in che modo dobbiamo iniziare a studiare?** La risposta è semplice: prendendo consapevolezza del tipo di prova attraverso una serie di domande che orientano il nostro focus.

Per conseguire il successo è importante, inoltre, essere ben organizzati ed avere quindi un eccellente metodo di studio.

2. Il Metodo di studio

Per vincere è importante pianificare ogni dettaglio per ottenere il massimo da se stessi. **Un eccellente Metodo di studio** prevede *in primis* di organizzare il percorso di preparazione.

Gli *step* sono i seguenti:

- **Analisi dei prerequisiti**
- **Raccolta del materiale di studio**
- **Progettazione del piano di lavoro in relazione ai tempi a disposizione**
- **Simulazioni della prova d'esame**

L'**analisi dei prerequisiti** coincide con l'**autovalutazione iniziale** e serve a verificare il livello di partenza attraverso alcune simulazioni. Mi raccomando: non esaltiamoci se i punteggi sono buoni, ma non è il caso di deprimersi se la prima prova non è andata molto bene. In questa è necessario in questa fase solo **comprendere il proprio livello di partenza**.

La fase di **raccolta del materiale di studio** consiste nel procurarsi tutto il materiale necessario per studiare in modo teorico e applicativo. È preferibile avere più [volumi per le esercitazioni](#), ma non troppe fonti distinte per la [parte teorica](#).

Inizia da subito a svolgere i quiz e a prendere confidenza con il test, magari utilizzando le [demo gratuite dei simulatori](#).

Il passaggio successivo e fondamentale da svolgere è la **progettazione del piano di lavoro**.

Tutti i più grandi campioni e i grandi leader di ogni settore si organizzano con piani dettagliati per raggiungere i loro obiettivi.

Per avere alte probabilità di superare il concorso, lo studio deve iniziare il prima possibile. Non si può definire un tempo ottimale necessario per raggiungere un adeguato livello di preparazione, perché le variabili sono molteplici, ma è fondamentale iniziare a studiare molto tempo prima.

Organizza una tabella di lavoro settimanale e pianifica il tuo studio fino al giorno del test. È molto utile seguire i [manuali](#) e l'ordine in cui sono spiegate le varie discipline. In questa fase abbiamo una continua **autovalutazione in itinere** attraverso i test di simulazione intermedi. Queste prove ci servono per aggiustare il tiro del nostro piano di lavoro e per vedere come può essere migliorato. Dobbiamo capire se gli errori commessi sono di tipo culturale, tecnico o psicologico. Non rispondere per "paura" di sbagliare è un "errore" di tipo psicologico.

Le **simulazioni della prova d'esame** costituiscono la fase finale del percorso di preparazione. Questa **valutazione finale** è utile per comprendere le possibilità di successo e per capire anche quanto è preferibile osare nel rispondere oppure se conviene avere una strategia più prudente.

3. Le domande che guidano ad uno studio ottimale

Per sviluppare un efficace piano di lavoro è importante porsi continue domande. Le domande chiave sono quelle che indirizzano la mente a trovare risposte eccellenti per i nostri obiettivi.

Le domande possono essere generiche su come organizzarsi nello studio e del tipo:

1. Da quale argomento iniziare a studiare?
2. Come bilanciare i tempi di studio?
3. E' opportuno lavorare per modelli? E qual è il significato di questa metodologia?

4. Quali discipline si devono apprendere prima in maniera teorica e poi in modo applicativo?
5. Come valutare le *performance in itinere*?
6. Quanto tempo e come dedicarlo per prepararsi per i test delle Università private o per ulteriori prove di ammissione ad altri corsi di Laurea?

Oppure o meglio in aggiunte le domande devono essere anche specifiche sulle discipline:

1. Che cosa si intende per logica? Cioè quale è il tipo di quesiti che probabilmente sarà proposto nel test nel 2023? La parola "logica" è molto generica e non si può lavorare a caso effettuando solo batterie di test
2. Quali tipologie di domande di logica sono proposte nei test delle Università private?
3. I quesiti di biologia e chimica quanto sono impegnativi? Sono nozionistici o applicativi? Descrittivi, cavillosi, generici, ...?
4. Quanto tempo dedicare allo studio di Matematica e Fisica dato che le domande sono in numero limitato? Che tipo di domande è stato proposto in questi ultimi anni?

4. *Come dobbiamo studiare le discipline?*

È opportuno studiare tutte le materie con la giusta importanza, sia che hanno un alto valore sia che apparentemente risultano secondarie.

Oggi possiamo solo stimare che il nuovo test forse sarà come complessità simile a quello precedente, anche se per avere un quadro d'insieme più ampio è opportuno organizzare il piano di lavoro con riferimento a quanto accaduto anche negli anni precedenti.

Con un test abbastanza impegnativo è importante conoscere tutte le discipline ad almeno un livello medio-alto con dei picchi più elevati per materie o argomenti su cui ci sentiamo più a nostro agio. In altri termini non possiamo "tagliare" parti di programma, cioè ad esempio non è possibile evitare di studiare il campo elettrico e magnetico in fisica solo perché a scuola non è stato trattato bene.

Comunque, per organizzare il nostro percorso di preparazione, è fondamentale analizzare il **fattore tempo nell'organizzazione dello studio**.

Il **programma del test di ammissione** è relativo a diverse migliaia di pagine di programma, anche se i **libri di teoria** per superare la prova, riassumono in circa 1000 pagine l'intero programma di studi. Utilizzare un buon manuale specifico è un ottimo compromesso per poter ottimizzare bene i tempi mantenendo una elevata qualità didattica.

Andiamo ad analizzare come strutturare il piano di lavoro.

A prescindere da quali siano i livelli culturali iniziali in prima battuta è preferibile iniziare a studiare **chimica e biologia**. Se il tempo a disposizione settimanale non è molto, consigliamo di dedicare il tempo prima allo studio della chimica essendo una disciplina meno nozionistica e più applicativa. Può essere utile invece utilizzare le feste natalizie per lavorare con calma sul programma di biologia.

La Logica è opportuno iniziare ad affrontarla già in questa prima fase. La logica è molto presente nei concorsi delle Università private. Possiamo studiare logica anche nei "ritagli" di tempo, perché è sufficiente avere anche solo venti minuti disponibili per lavorare in modo efficace su un mini-argomento.

La matematica e la fisica è opportuno iniziare a studiarla appena completata la prima sessione di chimica

La matematica è una disciplina più semplice della fisica, sia perché a scuola più o meno tutti l'hanno svolto in una maniera almeno media sia perché le domande che vengono sottoposte sono non troppo difficili. Ricordiamoci che un quesito viene elaborato per poter essere risolto in massimo due minuti, quindi non possono essere richiesti calcoli complessi. La **fisica** va invece studiata a "strati", ciò significa ad esempio che

in relazione alla cinematica in prima istanza si comprenderà il moto rettilineo uniforme e accelerato. In una seconda ripetizione si aggiungerà lo studio del moto circolare.

5. *Le tecniche di studio*

Per prepararsi nella maniera migliore al concorso è importante utilizzare efficaci tecniche di studio.

Le tecniche di studio si possono suddividere in

- **Tecniche di “ascolto” e “presa di appunti” in una lezione frontale o in videoconferenza**
- **Tecniche di sottolineatura e riorganizzazione delle informazioni nella lettura di un testo**

Analizziamo separatamente le due differenti tipologie

Prendere appunti ascoltando una lezione

Se stiamo seguendo un corso di preparazione per superare il concorso, così come in ogni attività formativa, è utile scrivere alcune informazioni ascoltate durante la lezione.

Gli appunti sono brevi e sommarie note che si prendono per ricordare i punti salienti di un testo orale (lezioni, conferenze) o scritto (manuali, articoli, ecc...)

Saper prendere appunti è una attività complessa, che richiede la capacità di effettuare almeno tre operazioni mentali:

- Ascoltare capendo;
- Scegliere le informazioni essenziali;
- Scrivere con parole proprie e con rapidità

Attraverso diversi studi effettuati nel campo dell'apprendimento si è notato che la memorizzazione e la ritenzione delle informazioni è tanto maggiore quanto più sono i sensi utilizzati nel processo di apprendimento. La scrittura richiede l'utilizzo del tatto, un senso non utilizzato nel semplice ascolto. In realtà quanto più si ha una funzione da svolgere, come ad esempio ascoltare per scrivere su un foglio, tanto più i sensi si attivano per permettere la comprensione delle informazioni.

Il semplice ascolto produce solo un terzo del lavoro mentale di memorizzazione rispetto all'ascolto seguito dal prendere appunti.

La mente ha una grande abilità nel ricostruire fatti o pensieri partendo da pochi elementi. Questo permette di prendere appunti non solo come “trascrizione” della spiegazione di un docente, ma anche in maniera schematica.

Sottolineatura e riorganizzazione delle informazioni nella lettura di un testo

L'abilità nel sottolineare consiste nel saper inquadrare rapidamente le informazioni utili; significa saper dare il giusto valore agli argomenti di studio che dovranno essere appresi. Le varie differenti modalità di sottolineatura discendono dagli obiettivi di apprendimento che si vogliono conseguire attraverso l'azione del sottolineare. La modalità classica prevede di sottolineare con il fine di “ridurre” il materiale didattico da studiare al fine di facilitare i processi di apprendimento. Altri possibili modi di interazione con il testo sono:

- sottolineare solo le parole “grilletto”. Tali termini sono elementi di richiamo delle informazioni.
- sottolineare le parole o frasi che avallano una tesi, che creano una connessione logica tra argomenti differenti.
- sottolineare per supportare il lavoro attivo in un testo. Per lavoro attivo si intende l'integrazione in un testo, semmai con una matita, di informazioni tratte da altri testi, in questo caso si sottolineano le parti che verranno ampliate.

In generale la sottolineatura deve avere come obiettivo una più efficace rilettura del testo focalizzando la mente sia sugli argomenti più importanti sia sulle parole che richiamano i collegamenti con altri argomenti. I criteri principali di sottolineatura sono:

- Sottolineare in modo “consapevole”: si segnano le informazioni del testo con un obiettivo ben definito che risponde alle domande che si pone lo studente, del tipo: “voglio comprendere gli elementi salienti della pedagogia di Piaget”
- Sottolineare in maniera sintetica: le informazioni devono essere ridotte ad un insieme di dati significativi necessari per apprendere le informazioni utili per superare le prove d’esame.
- Sottolineare in maniera interattiva: si vuole ottenere dalla fase di sottolineatura una padronanza del testo di studio, cioè il segnarsi le informazioni deve permettere una rilettura veloce per un rapido richiamo delle informazioni memorizzate.

6. Come lavorare sui quesiti: le tecniche di test

Un aspetto fondamentale per risolvere bene e velocemente i quiz è conoscere **le tecniche di test**. Questi argomenti sono ampiamente analizzati nel nostro ultimo libro: "Superare la prova a test".

La domanda di partenza è: "**Esistono delle strategie, delle metodologie, dei “trucchetti” per risolvere più semplicemente i quiz?**"

Ovviamente sì! In questo paragrafo introduciamo brevemente le principali tecniche risolutive dei quesiti.

Quando non abbiamo tutti gli elementi per rispondere ad un quesito, per qualche “vuoto” nozionistico o applicativo, si può, attraverso l’utilizzo di particolari tecniche, ricavare lo stesso la risposta corretta.

Il primo aspetto chiave è una opportuna e meticolosa lettura del testo del quiz: dare importanza ad ogni singola parola e comprendere con precisione la richiesta del quesito.

Le **tecniche** di test le classifichiamo secondo tre categorie:

- **Letture efficace**
- **Eliminazione dei distrattori**
- **Metodi alternativi di risoluzione**

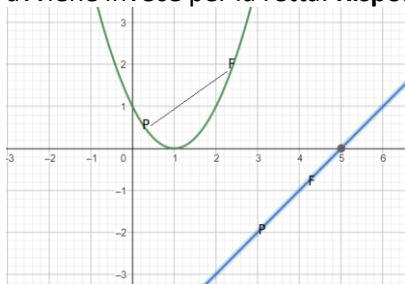
Le tecniche per una lettura efficace prevedono di manipolare il testo, ad esempio, attraverso la schematizzazione del testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave.

Vediamo un esempio

Una figura piana F è stellata se esiste un punto PEF tale che per ogni punto QEF distinto da P il segmento PQ sia interamente contenuto in F . Quale delle seguenti figure è stellata?

- Parabola
- Circonferenza
- Ellisse
- Iperbole
- Retta

Il testo è apparentemente sibillino perché molti non conoscono il significato di figura stellata, ma tale termine viene spiegato stesso all’interno del testo. Conviene quindi tracciare un disegno di una figura piana, come la parabola, presente nell’alternativa di risposta A), per verificare che la congiungente tra due punti è sempre una retta. Quindi se disegno una parabola non trovo che la linea appartiene ad essa. Ciò avviene invece per la retta. **Risposta E.**



Le tecniche di eliminazione dei distrattori sono quelle strategie che permettono di escludere alcune alternative tra le varie possibili. Attraverso alcune considerazioni di coerenza logica o scientifica tra testo e alternative si possono eliminare alcune risposte e talvolta individuare facilmente la chiave.

Vediamo un esempio:

Quale delle seguenti coppie di molecole è tale per cui un membro della coppia può stabilire interazioni dipolo permanente – dipolo permanente con l'altro membro?

- A) O₂, H₂
- B) H₂Se, F₂
- C) H₂, HCl
- D) HCl, CHCl₃
- E) F₂, Cl₂

In entrambe le molecole ci deve essere, tra gli atomi, una consistente differenza di elettronegatività, tale da creare un dipolo permanente in ciascuna molecola. Le molecole costituite da elementi uguali (O₂, H₂, F₂, Cl₂) non possono essere polari (non c'è alcuna differenza di elettronegatività): si escludono facilmente A, B, C ed E attraverso le proprietà.

Per esclusione quindi la D) è necessariamente la chiave.

Metodi alternativi di risoluzione

Per risolvere i quesiti talvolta è preferibile non applicare le regole classiche, come le formule, ma utilizzare, dei metodi pratici o non analitici. Un esempio di tali tecniche è il "Metodo della verifica" che consiste nell'inserire direttamente le alternative di risposta all'interno del testo del quesito.

Vediamo un esempio:

Trovare il valore della x che risolve l'equazione $\sqrt{4 + \sqrt{4 + x}} = 4$

- A) -4
- B) 12
- C) 140
- D) 4
- E) -140

La risoluzione classica prevederebbe di elevare al quadrato il primo e il secondo membro e poi risolvere l'equazione per trovare l'incognita. Se invece si provano ad inserire direttamente i valori delle alternative nel testo si evince che l'unica che soddisfa l'equazione è la C) che pertanto è la chiave.

L'offerta **EdiTEST** per la preparazione ai test di ammissione

Teoria & Test



L'insieme delle **nozioni teoriche** necessarie per affrontare i test di ammissione e una serie di **esercitazioni** per la verifica delle conoscenze acquisite con lo studio.

Esercizi & Verifiche



I **quiz ufficiali commentati** per una verifica trasversale delle conoscenze e una serie di **simulazioni** per mettersi alla prova alle stesse condizioni del test reale.

Raccolta di Quiz



Migliaia di **quiz divisi per materia e argomento** (tratti in parte dai test ufficiali), utili per verificare le conoscenze acquisite e fissare le nozioni principali.

I servizi e i contenuti **in omaggio** con i volumi **EdiTEST**

Ebook



Manuali in versione mista scaricabile

Tutti i volumi di **Teoria & Test** consentono di scaricare la **versione ebook** interattiva, a colori, ricca di contenuti extra e collegamenti ipertestuali che ampliano il testo con spiegazioni e approfondimenti.

Software di Simulazione



Esercitazioni per materia e prove ufficiali

Ai volumi di **Esercizi & Verifiche** sono abbinati i **software di simulazione** che consentono di effettuare infinite esercitazioni sulle singole materie e replicano la struttura dei test realmente somministrati.

Videolezioni



Centinaia di quesiti svolti in **aula virtuale**

Le nuove edizioni delle **Raccolte di quiz** consentono di accedere a centinaia di **quesiti svolti in aula virtuale** dai nostri docenti, che forniscono anche preziosi suggerimenti sulle tecniche di risoluzione dei test.

Il blog dedicato all'Orientamento Universitario e alla preparazione ai Test di Ammissione



Date dei Test

Calendario costantemente aggiornato e bandi ufficiali.



TOLC

Tutto sui test online somministrati dal CISIA.



A Scuola di Test

Impara le tecniche per risolvere i quesiti nei test di ammissione.

Il punto di riferimento per le future matricole: scopri [ammissione.it](https://www.ammissione.it)

